

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Galvanica Pasotti Thea srl
Denominazione dello stabilimento	Galvanica Pasotti Thea srl
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Comune	Bione
Indirizzo	Via Industriale n.19
CAP	25070
Telefono	0365897034
Fax	0365897091
Indirizzo PEC	pasottitheasrl@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Comune	Bione
Indirizzo	Via Industriale n.19
CAP	25070
Telefono	0365897034
Fax	0365897091
Indirizzo PEC	pasottitheasrl@legalmail.it
Gestore	STEFANO PASOTTI
Portavoce	STEFANO PASOTTI

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale PSTSFN92C17B157S
Indirizzo Via Astorre Pasotti n. 10
25065 - Brescia (Brescia)
Qualifica: Altro
Data di Nascita 17/03/1992
Luogo di nascita Brescia (Brescia)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome STEFANO PASOTTI
Codice Fiscale PSTSFN92C17B157S
Indirizzo Via Astorre Pasotti n. 10
25065 - Brescia (Brescia)
Qualifica: Direttore / Capo Deposito
Data di Nascita 17/03/1992
Luogo di nascita Brescia (Brescia)
Nazionalita Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome STEFANO PASOTTI
Codice Fiscale PSTSFN92C17B157S
Indirizzo Via Astorre Pasotti n. 10
25065 - Brescia (Brescia)
Qualifica: Responsabile SGS
Data di Nascita 17/03/1992
Luogo di nascita Brescia (Brescia)
Nazionalita Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\ND285

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Impianto galvanico

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto galvanico a telaio, a ciclo automatico non continuo, costituito da vasche per il trattamento galvanico superficiale

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

I pezzi da trattare vengono caricati su telai successivamente immersi nella vasche di trattamento galvanico nelle quali avviene, mediante processo elettrochimico di deposizione, il trattamento galvanico superficiale di ramatura, nichelatura, cromatura di pezzi metallici di piccole dimensioni.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 3

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	15,741
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	16,926
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	12,720
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	53,883
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	1,464
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Impianto galvanico - PRERAMATURA ALCALINA - Vasca n. 12A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 30 g/l cianuro di sodio - 13 g/l cianuro di rame pari a 4,0% cianuri	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	4 %	H301,H310,H400,H4 11	Non presente	1,390
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI RAMATURA - Vasca n. 14A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,04 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 50 g/l cianuri (pari al 4,8%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	4.8 %	H301,H310,H400,H4 11	Non presente	1,351
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	22.5 %	H272,H331,H400,H4 11	Non presente	5,670
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 35A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 100 g/l di triossido di cromo (pari al 9,3%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	9.3 %	H331,H400,H411	Non presente	1,390

H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CLORURO DI NICHEL	7791-20-0	SOLIDO	100 %	H301,H315,H317,H331,H334,H341,H350,H360,H372,H400,H410	231-743-0	0,050
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - TRIOSSIDO DI CROMO	1333-82-0	SOLIDO	100 %	H271,H301,H311,H314,H317,H330,H334,H335,H340,H350,H361,H372,H400,H410	215-607-8	0,150
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CHROME 200 CATALYST	Non presente	LIQUIDO	100 %	H301,H311,H314,H318	Non presente	0,025
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H331,H400,H410	Non presente	5,400
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H330,H400,H410	Non presente	1,500
H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - Impianto galvanico - RAMATURA ALCALINA - Vasca n. 13A/B (volume 10154 l e densità bagno 1,24 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 100 g/l cianuro di sodio - 30 g/l cianuro di rame pari a 10,5% cianuri	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	10.5 %	H300,H310,H331,H400,H411	Non presente	12,591
H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - CIANURO DI SODIO	143-33-9	SOLIDO	100 %	H300,H310,H330,H400,H410,EUH 032	205-599-4	0,050
H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - CER 110111* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cianuri: bagni esausti ramatura / recuperi bagno ramatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cianuri (12%						

cianuri)

	Non presente	LIQUIDO	100 %	H300,H310,H331,H400,H411	Non presente	3,100
--	--------------	---------	-------	--------------------------	--------------	-------

P8 LIQUIDI E SOLIDI

COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- Impianto galvanico - CROMO -

Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e

densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno
contiene mediamente: - 270 g/l di
triossido di cromo (pari al 22,5%)

	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	22.5 %	H272,H331,H400,H4 11	Non presente	5,670
--	--------------	----------------------	--------	-------------------------	--------------	-------

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - TRIOSSIDO DI CROMO	1333-82-0	SOLIDO	100 %	H271,H301,H311,H314,H317,H330,H334,H335,H340,H350,H361,H372,H400,H410	215-607-8	0,150
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H331,H400,H410	Non presente	5,400
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H330,H400,H410	Non presente	1,500
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - PRERAMATURA ALCALINA - Vasca n. 12A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 30 g/l cianuro di sodio - 13 g/l cianuro di rame pari a 4,0% cianuri	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	4 %	H301,H310,H400,H411	Non presente	1,390
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - RAMATURA ALCALINA - Vasca n. 13A/B (volume 10154 l e densità bagno 1,24 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 100 g/l cianuro di sodio - 30 g/l cianuro di rame pari a 10,5% cianuri	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	10.5 %	H300,H310,H331,H400,H411	Non presente	12,591
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI RAMATURA - Vasca n. 14A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,04 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 50 g/l cianuri (pari al 4,8%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	4.8 %	H301,H310,H400,H411	Non presente	1,351

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - NICHEL LUCIDO - Vasca n. 22A/B e 23A/B (volume 15145 l e densità bagno 1,23 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 256 g/l di nichel solfato (pari al 20,8%) - 70 g/l di nichel cloruro (pari al 5,7%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	26.5 %	H400,H410	Non presente	18,628
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	22.5 %	H272,H331,H400,H411	Non presente	5,670
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 35A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 100 g/l di triossido di cromo (pari al 9,3%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	9.3 %	H331,H400,H411	Non presente	1,390
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Impianto galvanico - 2° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 36A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,03 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 45 g/l di triossido di cromo (pari al 4,4%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	4.4 %	H400,H411	Non presente	1,338
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CIANURO DI SODIO	143-33-9	SOLIDO	100 %	H300,H310,H330,H400,H410,EUH 032	205-599-4	0,050
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CLORURO DI NICHEL	7791-20-0	SOLIDO	100 %	H301,H315,H317,H331,H334,H341,H350,H360,H372,H400,H410	231-743-0	0,050
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - IPOCLORITO DI SODIO 14-15%	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	15 %	H290,H314,H400,H411	231-668-3	1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - TRIOSSIDO DI CROMO	1333-82-0	SOLIDO	100 %	H271,H301,H311,H314,H317,H330,H334,H335,H340,H350,H361,H372,H400,H410	215-607-8	0,150
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ANTIFUMO CROMO TENSIO 5	Non presente	LIQUIDO	100 %	H302,H318,H400,H410	Non presente	0,025

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di

romo VI (24.3% triossido di romo)

	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H331,H400,H410	Non presente	5,400
--	--------------	---------	-------	---------------------	--------------	-------

E1 Pericoloso per l'ambiente
acquatico, categoria di tossicit? acuta
1 o di tossicit? cronica 1 - CER
110111* - Soluzioni acquose di
lavaggio contenenti sostanze
pericolose (Soluzione acquosa
contentente cianuri: bagni esausti

ramatura / recuperi bagno ramatura:
1° vasca lavaggio) - Composizione
varia con presenza di cianuri (12%
cianuri)

	Non presente	LIQUIDO	100 %	H300,H310,H331,H400,H411	Non presente	3,100
--	--------------	---------	-------	--------------------------	--------------	-------

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli	Non presente	LIQUIDO	100 %	H272,H330,H400,H410	Non presente	1,500
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - SOLFATO DI NICHEL	7786-81-4	SOLIDO	100 %	H302,H315,H317,H332,H334,H341,H350,H360,H372,H400,H410	232-104-9	0,250
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI NICHELATURA - Vasca n. 24A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,05 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 51,8 g/l di nichel solfato (pari al 4,9%) - 14,2 g/l di nichel cloruro (pari al 1,4%)	Non presente	SOLUZIONE ACQUOSA	6.4 %	H400,H411	Non presente	1,364
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - DEMETAL TEL A	Non presente	LIQUIDO	100 %	H315,H319,H411	Non presente	0,100

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	13,500
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	13,500

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	53,883	100	200	0,5388300	0,2694150
E2	1,464	200	500	0,0073200	0,0029280
H1	15,741	5	20	3,1482000	0,7870500
H2	16,926	50	200	0,3385200	0,0846300
P8	12,720	50	200	0,2544000	0,0636000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	13,500	2.500	25.000	0,0054000	0,0005400

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	3,487	0,872
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,260	0,064
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	0,552	0,273

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto STEFANO PASOTTI , nato a Brescia, in data 17/03/1992, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Industriale n.19 sito nel comune di Bione provincia di Brescia consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:
 - ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
 - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno
 - PREFETTURA - Prefettura - UTG - BRESCIA - Ministero dell'Interno
 - REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Regione Lombardia
 - VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BRESCIA - Ministero dell'Interno
 - COMUNE - COMUNE DI BIONE - Comune di Bione
- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 07/03/2018 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BRESCIA	Piazza Paolo VI, 29 25100 - Brescia (BS)	protocollo.prefbs@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BRESCIA	Via Scuole,6 25128 - Brescia (BS)	com.brescia@cert.vigilfuoco.it null
COMUNE	Comune di Bione	COMUNE DI BIONE	Piazza Caduti, 6 25070 - Bione (BS)	protocollo@pec.comune.bione.bs.it null

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Regione Lombardia	Decreto n. 1763	2007-02-27
Sicurezza	CPI	Comando provinciale VVF di Brescia	Richiesta di sopralluogo prot. 4395/prev	2007-07-20

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da ARPA Lombardia-Dip. Brescia, Comando Provinciale VVF Brescia (rapporto conclusivo prot. arpa_mi.2013.0086302 del 24/06/2013)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:21/03/2013

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:17/06/2013

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:27/05/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: PLANIMETRIA_SHAPEFILE.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 200.059 Kbyte

Note al file: Il file zip contiene:

- planimetria firmata digitalmente
- shapefile del perimetro dello stabilimento e degli impianti firmati digitalmente (pdf inutilizzabili in GIS)
- shapefile del perimetro dello stabilimento e degli impianti nel loro formato originale (utilizzabili in GIS)

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Brescia/Bione	Non presente

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: - Industriale
Direzione: - Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Zona residenziale (frazione S. Faustino)	500	NO
Centro Abitato	Comune di Agnosine	1.200	S
Centro Abitato	Comune di Bione	1.000	NO
Case Sparse	Case isolate sparse	20	O
Case Sparse	Case isolate sparse	350	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Insedimenti produttivi industriali / artigianali (fonderie, produzione sanitari, pressofusioni, pulitura metalli)	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Insedimenti produttivi industriali / artigianali (fonderie, produzione sanitari, pressofusioni, pulitura metalli)	250	SE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Elementare "Padre G. Giori"	950	NO
Scuole/Asili	Scuola Media "G. Matteotti"	1.200	S
Scuole/Asili	Scuola Materna "Caduti Bionesi"	1.400	NO
Scuole/Asili	Asilo infantile "D. Bernardelli"	1.400	S
Scuole/Asili	Scuola Elementare "A. De Gasperi"	1.520	S
Chiesa	Parrocchia "SS. Faustino e Giovita"	350	NO
Chiesa	Parrocchia "S. Maria Assunta"	1.300	NO
Chiesa	Parrocchia "S. Vigilio"	1.400	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 79 SABBIO CHIESE - LUMEZZANE	40	N
Strada Provinciale	SP31 CA' D'ODOLO - BIONE	500	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Vrenda	100	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente di Ciuvino	500	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	45,0000	75,0000	712,0000	1.462,0000
Ag[g]	0,0480	0,0630	0,1640	0,2120
Fo	2,4690	2,4750	2,4310	2,4290
Tc*[s]	0,2270	0,2500	0,2800	0,2880

Periodo di riferimento (Vr) in anni:75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D

Direzione dei venti: Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,34

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La società GALVANICA PASOTTI THEA SRL produce nello stabilimento di Bione (BS) minuteria metallica galvanizzata destinata al settore del casalingo, valvolame, arredo bagno e rubinetteria in genere del mercato italiano. Lo stabilimento copre una superficie totale di 2.750 m², di cui 1.460 m² coperti e 980 m² scoperti impermeabilizzati.

Il fabbricato produttivo si sviluppa su due piani aventi le seguenti destinazioni funzionali:

- piano terra: reparto galvanica, zone di stoccaggio materie prime e rifiuti, zona di trattamento per la depurazione delle acque utilizzate, centrale di produzione energia combinata termoelettrica
- piano primo: uffici direzionali e amministrativi

L'apparato produttivo principale è costituito da un impianto galvanico a telaio che lavora a ciclo automatico non continuo, nel quale, in una sequenza di vasche contenenti opportune soluzioni chimiche, vengono effettuati i trattamenti di ramatura, nichelatura, cromatura dei pezzi metallici in ferro, zama e ottone.

Le vasche di trattamento sono realizzate in materiale plastico o acciaio inox, contenute in una struttura di sostegno realizzata in acciaio inox.

Prospiciente all'impianto viene effettuata in area dedicata la smetallizzazione in automatico dei telai: l'operazione avviene mediante trattamento elettrolitico in vasche dedicate e consente di rimuovere dai ganci dei telai le incrostazioni formatesi durante il trattamento.

Sono inoltre presenti:

- un sistema di impianti di trattamento per la depurazione delle acque utilizzate (di tipo fisico tramite evaporatori sottovuoto, e chimico-fisico tramite resine a scambio ionico), che consentono il recupero e riutilizzo completo delle acque nel ciclo produttivo (ciclo chiuso senza scarichi idrici), nonché recupero e riuso delle soluzioni di sali e prodotti galvanici;
- una centrale di produzione dell'energia combinata termoelettrica;
- due caldaie a metano, una per il mantenimento del riscaldamento delle vasche galvaniche durante il periodo di fermo (serale e fine settimana) in alternativa al cogeneratore, ed una per il riscaldamenti degli uffici e dei tubi radianti presenti nel reparto produttivo;
- impianti di aspirazione e trattamento delle emissioni dalle vasche di trattamento.

Tutta l'area dell'impianto galvanico è pavimentata con rivestimento in PVC da 3 mm e dotata di idonei bacini di contenimento.

Lo stoccaggio delle materie prime avviene in area dedicata del reparto, al coperto e dotata di idonei bacini di contenimento.

L'anidride cromica è stoccata in modesta quantità (non più di 50-100Kg) nei fusti originali in apposito armadietto collocato in bacino di contenimento all'esterno del reparto.

I cianuri vengono utilizzati immediatamente all'arrivo in azienda, fatta eccezione per un piccolo armadietto che ne può contenere una rimanenza di max 50 kg (rif. D.M. 31/07/12) e collocato in bacino di contenimento all'interno del reparto.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Impianto galvanico - PRERAMATURA ALCALINA - Vasca n. 12A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 30 g/l cianuro di sodio - 13 g/l cianuro di rame pari a 4,0% cianuri

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 - Tossico se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - Impianto galvanico - RAMATURA ALCALINA - Vasca n. 13A/B (volume 10154 l e densità bagno 1,24 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 100 g/l cianuro di sodio - 30 g/l cianuro di rame pari a 10,5% cianuri

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 - Letale se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI RAMATURA - Vasca n. 14A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,04 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 50 g/l cianuri (pari al 4,8%)

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 - Tossico se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)

PERICOLI PER LA SALUTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 35A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 100 g/l di triossido di cromo (pari al 9,3%)

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - CIANURO DI SODIO

PERICOLI PER LA SALUTE - H310 - Letale per contatto con la pelle.

H300 - Letale se ingerito.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - CLORURO DI NICHEL

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - TRIOSSIDO DI CROMO

PERICOLI PER LA SALUTE - H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - CHROME 200 CATALYST

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 - Tossico se ingerito.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contentente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) -

Composizione varia con presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)

PERICOLI PER LA SALUTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - ALTRO - CER 110111* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contentente cianuri: bagni esausti ramatura / recuperi bagno ramatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cianuri (12% cianuri)

PERICOLI PER LA SALUTE - H310 - Letale per contatto con la pelle.

H300 - Letale se ingerito.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli

PERICOLI PER LA SALUTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) -**

Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)

PERICOLI FISICI - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - TRIOSSIDO DI CROMO**

PERICOLI FISICI - H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contentente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) -**

Composizione varia con presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)

PERICOLI FISICI - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli**

PERICOLI FISICI - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Impianto galvanico - PRERAMATURA ALCALINA - Vasca n. 12A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 30 g/l cianuro di sodio - 13 g/l cianuro di rame pari a 4,0% cianuri**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 - Tossico se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Impianto galvanico - RAMATURA ALCALINA - Vasca n. 13A/B (volume 10154 l e densità bagno 1,24 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 100 g/l cianuro di sodio - 30 g/l cianuro di rame pari a 10,5% cianuri**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H300 - Letale se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI RAMATURA - Vasca n. 14A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,04 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 50 g/l cianuri (pari al 4,8%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 - Tossico se ingerito.

H310 - Letale per contatto con la pelle.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Impianto galvanico - NICHEL LUCIDO - Vasca n. 22A/B e 23A/B (volume 15145 l e densità bagno 1,23 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 256 g/l di nichel solfato (pari al 20,8%) - 70 g/l di nichel cloruro (pari al 5,7%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Impianto

galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI NICHELATURA - Vasca n. 24A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,05 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 51,8 g/l di nichel solfato (pari al 4,9%) - 14,2 g/l di nichel cloruro (pari al 1,4%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 35A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 100 g/l di triossido di cromo (pari al 9,3%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Impianto galvanico - 2° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 36A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,03 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 45 g/l di triossido di cromo (pari al 4,4%)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- CIANURO DI SODIO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H310 - Letale per contatto con la pelle.

H300 - Letale se ingerito.

H330 - Letale se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- CLORURO DI NICHEL

PERICOLI PER L AMBIENTE - H331 - Tossico se inalato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- IPOCLORITO DI SODIO 14-15%

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- TRIOSSIDO DI CROMO**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H330 - Letale se inalato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- ANTIFUMO CROMO TENSIO 5**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - DEMETAL TEL
A**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cromo:
bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con
presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.
H331 - Tossico se inalato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CER 110111* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa
contenente cianuri: bagni esausti ramatura / recuperi bagno ramatura: 1° vasca lavaggio) -
Composizione varia con presenza di cianuri (12% cianuri)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H310 - Letale per contatto con la pelle.
H300 - Letale se ingerito.
H331 - Tossico se inalato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del
trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla
cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H272 - Può aggravare un incendio; comburente.
H330 - Letale se inalato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- SOLFATO DI NICHEL**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EV01

Formazione di acido cianidrico per sversamento di cianuri con presenza di acidi nelle operazioni di trasporto cianuri

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistema di rilevazione acido cianidrico.

Sistema di aspirazione e abbattimento acido cianidrico.

Sistemi organizzativi e gestionali: Piano di emergenza interno.

Squadra di emergenza aziendale appositamente formata e addestrata.

Addetti con DPI idonei (maschera antigas e auto-respiratore 7 litri ciclo aperto) per tipologia di rischio e patentati cianuri.

Sistema di contenimento delle perdite.

Cassetta di pronto soccorso con nitrato di amile.

Formazione del personale impiegato con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sostanze di neutralizzazione (latte di calce e solfato ferroso) per intervento immediato e di distruzione (ipoclorito di sodio).

Attrezzatura per la rimozione.

Sacchi di materiale assorbente.

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EV02

Formazione di acido cianidrico per reazione tra liquidi incompatibili al reparto galvanica

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistema di rilevazione acido cianidrico.

Sistema di aspirazione e abbattimento acido cianidrico.

Sistemi organizzativi e gestionali: Piano di emergenza interno.

Squadra di emergenza aziendale appositamente formata e addestrata.

Addetti con DPI idonei (maschera antigas e autorespiratore 7 litri ciclo aperto) per tipologia di rischio e patentati cianuri.

Sistema di contenimento delle perdite.

Cassetta di pronto soccorso con nitrato di amile.

Formazione del personale impiegato con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sostanze di neutralizzazione (latte di calce e

**solfato ferroso) per intervento immediato e di distruzione (ipoclorito di sodio).
Attrezzatura per la rimozione.
Sacchi di materiale assorbente.**

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EV03

Incendio nel reparto con coinvolgimento dell'impianto galvanico

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Nessuno

Sistemi organizzativi e gestionali: Piano di emergenza interno.

Squadra di emergenza aziendale appositamente formata e addestrata.

Addetti con DPI idonei per tipologia di rischio.

Formazione del personale impiegato con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Estintori portatili.

Idranti.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EV04

Spandimento da contenitore di anidride cromica in fustino

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Vengono utilizzati fusti da 25 kg omologati ADR

Sistemi organizzativi e gestionali: Le materie prime pericolo-se sono stoccate esclusiva-mente nel magazzino chiu-so in condizioni di totale sicurezza.

La movimentazione legata alla preparazione dei bagni è gestita in modo tale da ridurre al minimo il rischio di sversamento.

Piano di emergenza interno.

Squadra di emergenza aziendale appositamente formata e addestrata.

Addetti con DPI idonei per tipologia di rischio.

Procedura per la gestione reintegro bagni composti tossici o comburenti

Procedura per spandimenti di sostanze tossiche o comburenti (soluzioni di cromo)

Formazione del personale impiegato con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Attrezzatura per la rimozione.

Sacchi di materiale assorbente.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EV05

Sversamento di soluzione cromica dalle vasche della linea con possibile percolazione in falda

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: LG: Linee Guida

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: In caso di sovrariempimento di una vasca, il liquido ricade nella vasca di contenimento sottostante.

Presenti livellostati in ogni vasca che danno allarme.

Sistemi fissi per la rilevazione di sversamenti all'interno di ogni sezione dei bacini di contenimento.

Sistemi di controllo auto-matico dei parametri di processo galvanico con allarmi acustici.

Il liquido sversato rimane confinato all'interno del bacino di contenimento, da cui mediante pompa viene aspirato e, previo pretrattamento, riutilizzato.

Sistemi organizzativi e gestionali: La movimentazione legata alla gestione dei bagni è gestita in modo tale da ridurre al minimo il rischio di sversamento.

Piano di emergenza interno.

Squadra di emergenza aziendale appositamente formata e addestrata.

Disposizioni operative e procedure di sicurezza.

Procedura per spandimenti di sostanze tossiche o comburenti (soluzioni di cromo)

Formazione del personale impiegato con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Attrezzatura per la rimozione.

Sacchi di materiale assorbente.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - EV02 - Formazione di acido cianidrico per reazione tra liquidi incompatibili al reparto galvanica

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Portarsi in zona sicura

Tipologia di allerta alla popolazione:

Stabilimento: sirena interna

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Interventi VV.F., protezione civile e forze dell'ordine, allerta di autoambulanze ed ospedali; blocco e incanalamento del traffico, ecc.

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: EV02 - Reazione tra liquidi incompatibili nel reparto galvanica. (Rilascio di acido cianidrico gassoso)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.66200000000000 LONG 10.34900000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 9,00 (m)

Zone di danno III: 18,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 07/09/2010

Link al sito di pubblicazione: <http://www.comune.bione.bs.it/?q=content/informazioni-ambientali>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Impianto galvanico - NICHEL LUCIDO - Vasca n. 22A/B e 23A/B (volume 15145 l e densità bagno 1,23 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 256 g/l di nichel solfato (pari al 20,8%) - 70 g/l di nichel cloruro (pari al 5,7%)	07/12/2015
1.2) Impianto galvanico - 2° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 36A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,03 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 45 g/l di triossido di cromo (pari al 4,4%)	15/02/2017
1.3) IPOCLORITO DI SODIO 14-15%	30/08/2016
1.4) ANTIFUMO CROMO TENSIO 5	15/12/2016
1.5) SOLFATO DI NICHEL	07/12/2015
1.6) Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI NICHELATURA - Vasca n. 24A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,05 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 51,8 g/l di nichel solfato (pari al 4,9%) - 14,2 g/l di nichel cloruro (pari al 1,4%)	07/12/2015
1.7) DEMETAL TEL A	06/06/2017
1.8) Impianto galvanico - RAMATURA ALCALINA - Vasca n. 13A/B (volume 10154 l e densità bagno 1,24 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 100 g/l cianuro di sodio - 30 g/l cianuro di rame pari a 10,5% cianuri	28/09/2016
1.9) CIANURO DI SODIO	28/09/2016
1.10) CER 110111* - Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cianuri: bagni esausti ramatura / recuperi bagno ramatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cianuri (12% cianuri)	28/09/2016
1.11) Impianto galvanico - PRERAMATURA ALCALINA - Vasca n. 12A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 30 g/l cianuro di sodio - 13 g/l cianuro di rame pari a 4,0% cianuri	28/09/2016
1.12) Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI RAMATURA - Vasca n. 14A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,04 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 50 g/l cianuri (pari al 4,8%)	28/09/2016
1.13) Impianto galvanico - CROMO - Vasca n. 34A/B (volume 4725 l e densità bagno 1,2 kg/l) - Il bagno contiene mediamente: - 270 g/l di triossido di cromo (pari al 22,5%)	15/02/2017
1.14) Impianto galvanico - 1° RECUPERO BAGNI DI CROMATURA - Vasca n. 35A/B (volume 1299 l e densità bagno 1,07 kg/l) - Il bagno contiene circa: - 100 g/l di triossido di cromo (pari al 9,3%)	15/02/2017
1.15) CLORURO DI NICHEL	02/08/2017
1.16) TRIOSSIDO DI CROMO	15/02/2017
1.17) CHROME 200 CATALYST	06/06/2017
1.18) CER 110198* - Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (Soluzione acquosa contenente cromo: bagni esausti cromatura / recuperi bagno cromatura: 1° vasca lavaggio) - Composizione varia con presenza di cromo VI (24.3% triossido di cromo)	15/02/2017
1.19) CER 110109* - Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose (Residuo del trattamento di desolfatazione del concentrato di cromo dopo evaporazione dei lavaggi successivi alla cromatura) - Composizione varia con presenza di metalli	15/02/2017
2.1) GASOLIO	01/06/2015